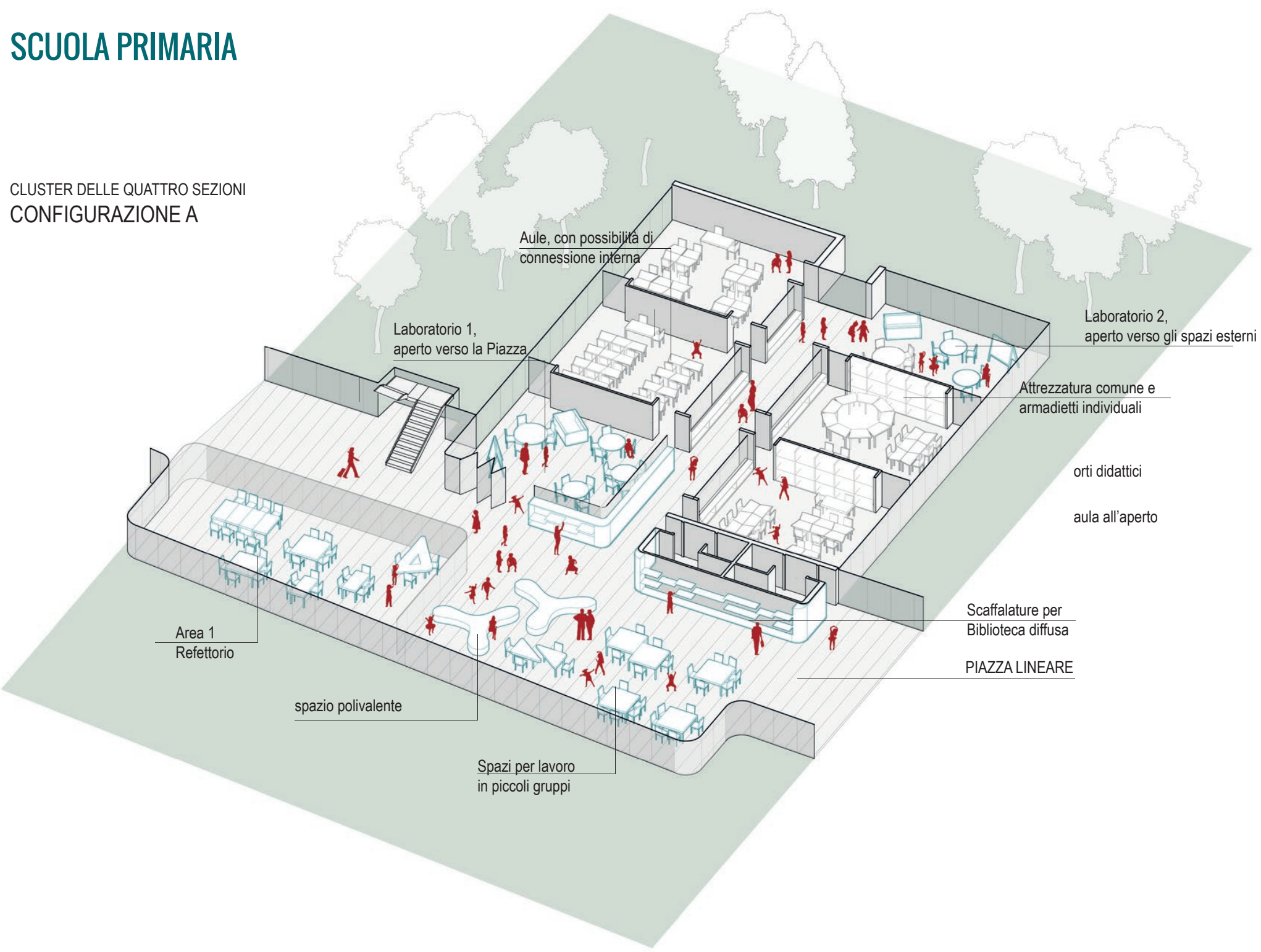
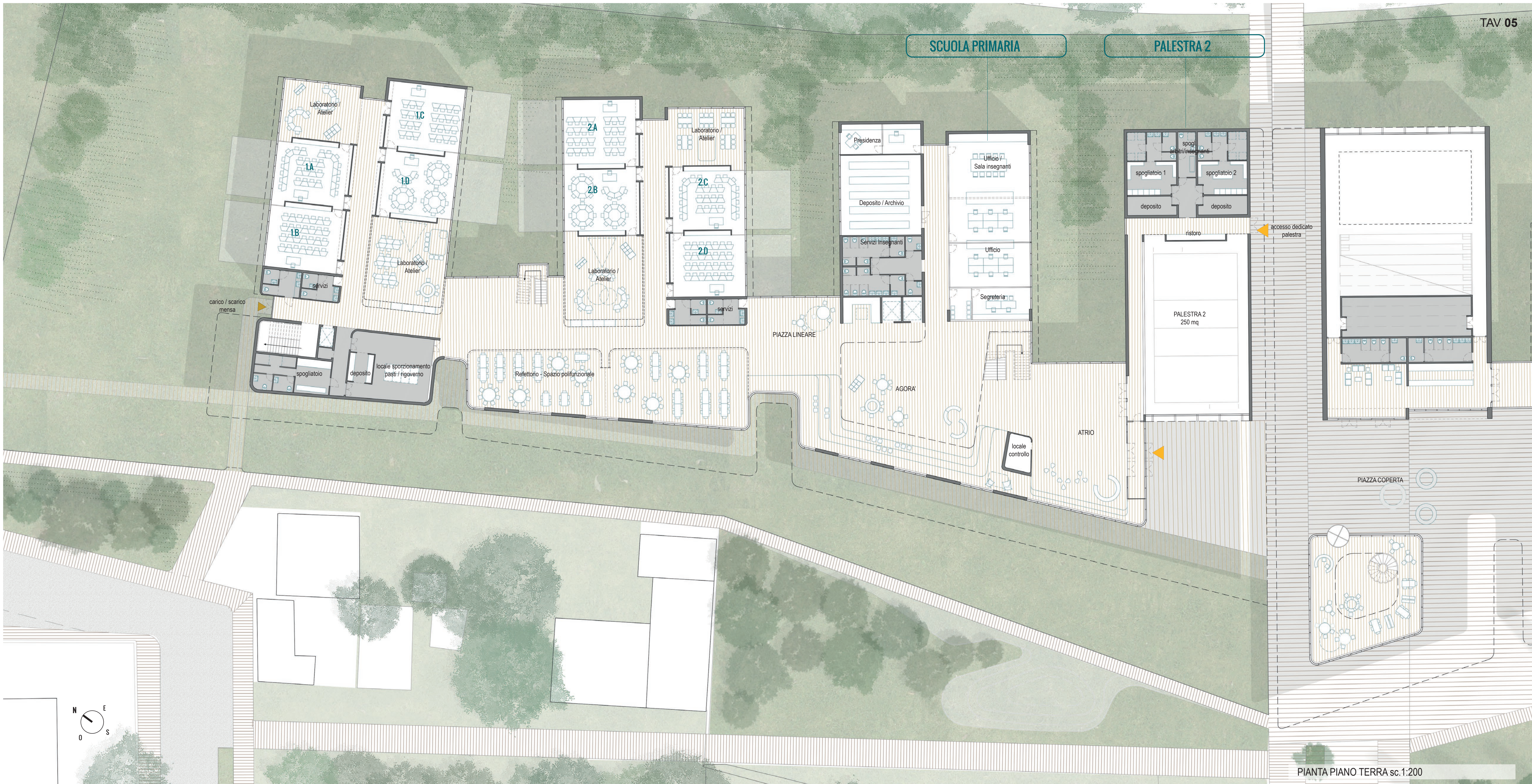
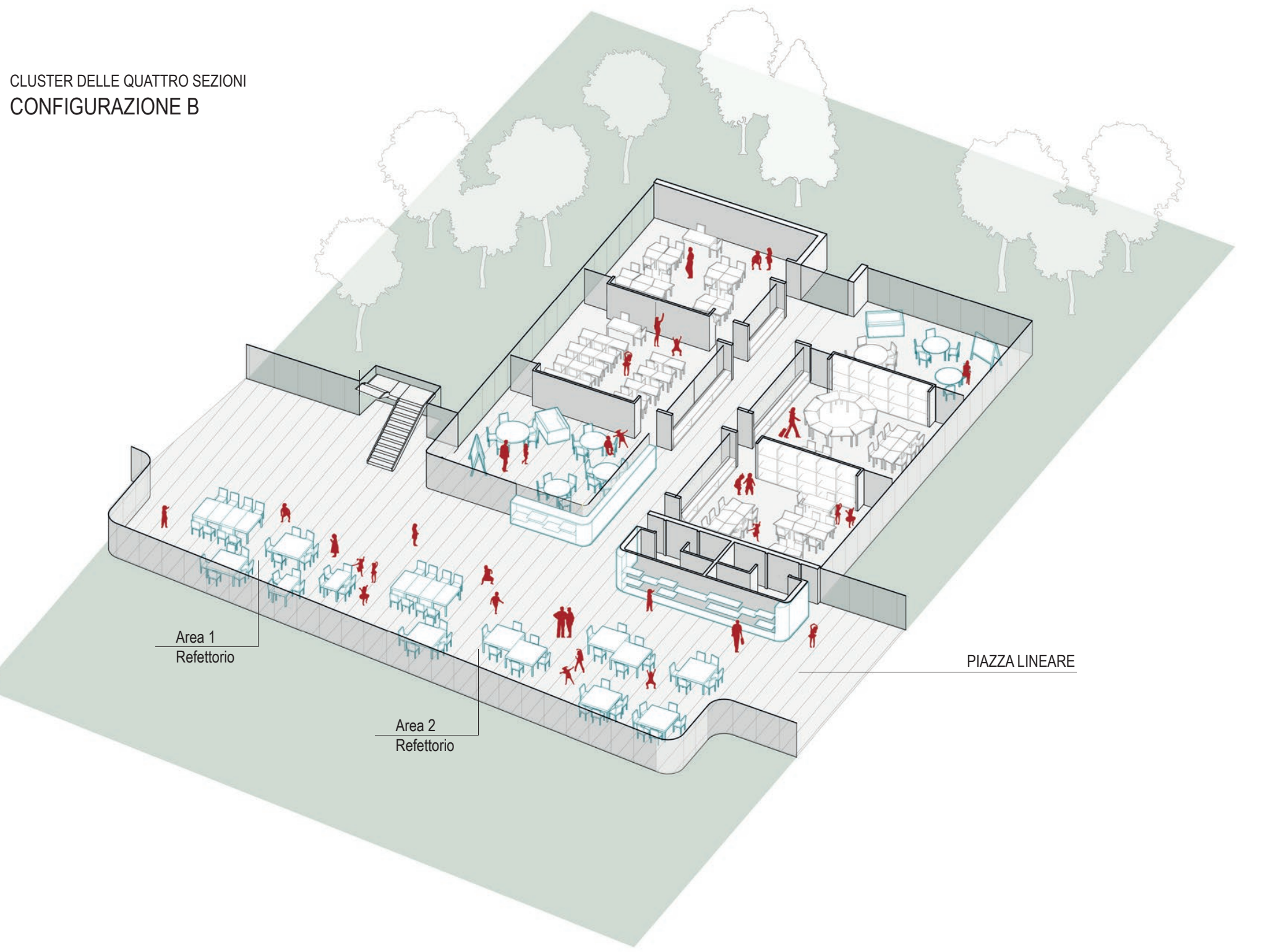


SCUOLA PRIMARIA

CLUSTER DELLE QUATTRO SEZIONI
CONFIGURAZIONE A



CLUSTER DELLE QUATTRO SEZIONI
CONFIGURAZIONE B



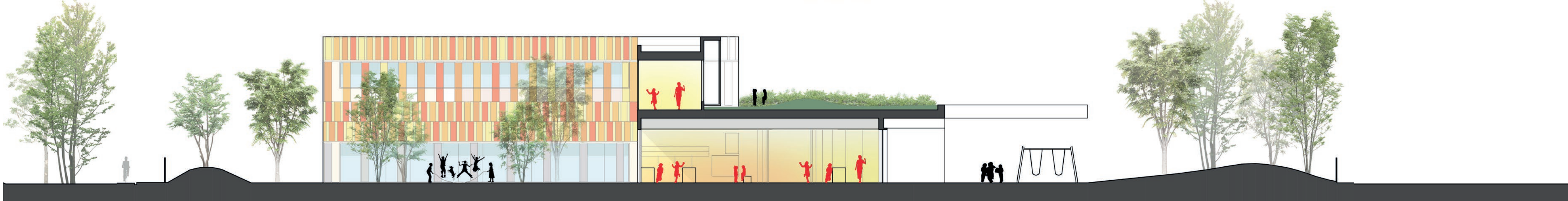
TAV 05

PIANTA PIANO TERRA sc.1:200



IL FRONTE OVEST DELLA SCUOLA PRIMARIA

SEZIONI TRASVERSALI EST / OVEST SULLA SCUOLA PRIMARIA sc.1:200



UNA SCUOLA LABORATORIO

Il riferimento pedagogico cui il progetto vuole rifarsi è quello della SCUOLA-LABORATORIO, un ambiente in cui tutti gli spazi concorrono alla sperimentazione e all'autoapprendimento del bambino.

In tale ottica, risulta particolarmente rilevante l'organizzazione di classi e laboratori; viene infatti rivista la modalità tradizionale che vede i laboratori isolati dalle classi, a favore di modalità più flessibili e dinamiche, capaci di adattarsi a modelli pedagogici in continua evoluzione, e che vedono l'inserimento di spazi "atelier" integrati con le aule stesse oppure in affaccio sulla piazza lineare, spazi più specificamente dedicati alla creatività, alla ricerca, alla sperimentazione, alla manipolazione, con usi, attrezzature e valenze che cambiano anche in relazione alle diverse attività che gli insegnanti sviluppano all'interno delle classi e che, ad esempio, includono non solo percorsi formativi nei linguaggi visivi, ma anche negli ambiti dei linguaggi multimediali.

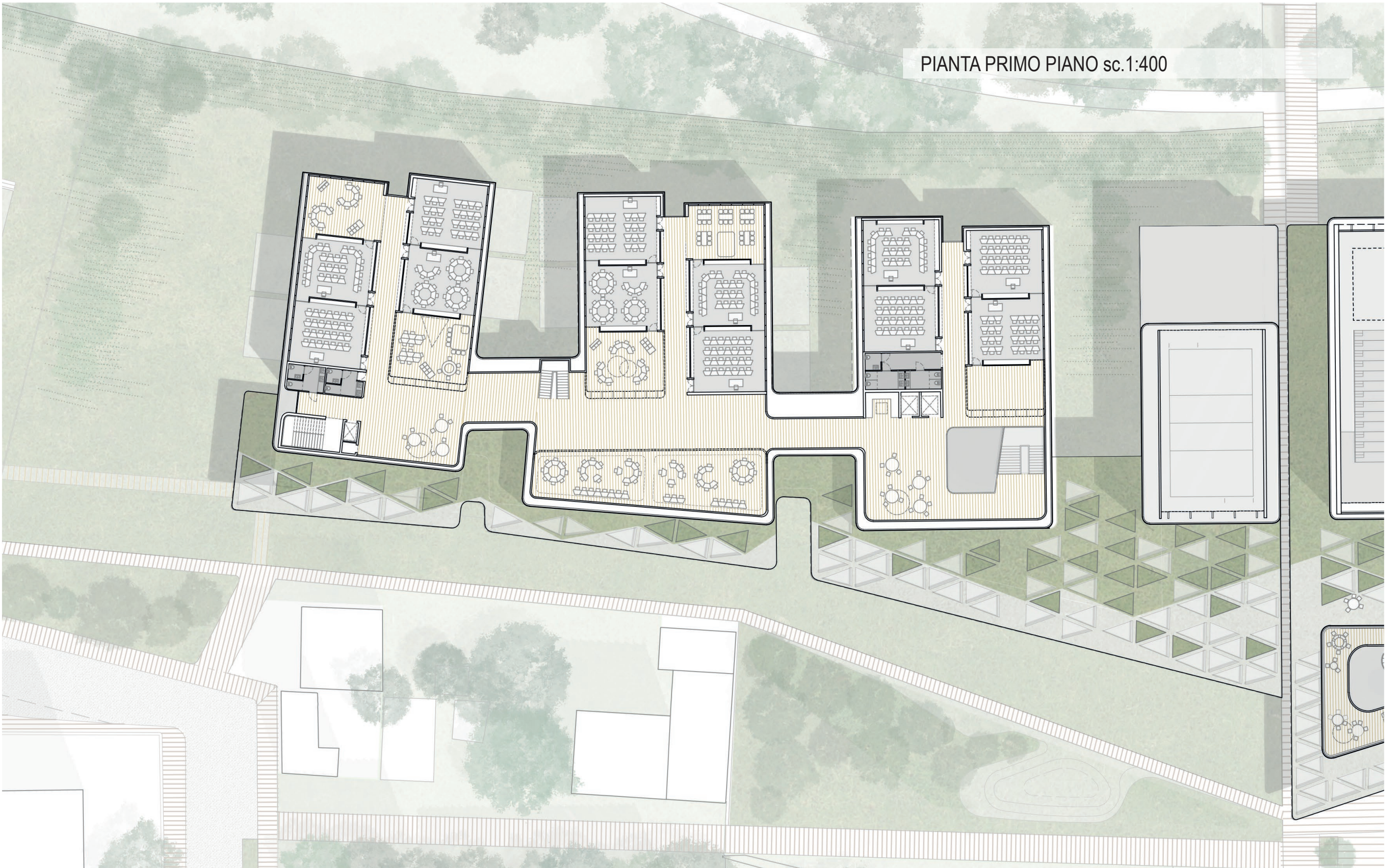
Lo stesso ambito della mensa - sempre ricavato nella fascia della piazza lineare - è immaginato quale spazio flessibile e non mono-funzionale, con una sua articolazione in spazi distinti più raccolti, a favorire appunto una separazione dei bambini per età nel delicato momento del pasto, la possibilità di gestire spazi più piccoli e intimi e quindi anche più facilmente trasformabili per ospitare altre attività. Per ogni scuola sono poi previsti i locali sporzionamento pasti, con spogliatoi, servizi, dispensa, nonché serviti da un accesso esterno indipendente con ambito carico/scarico dedicato.

I FRONTI ESTERNI IN DIALOGO COL PAESAGGIO

I volumi risultanti, grazie anche ai forti aggetti della copertura-terrazza al primo livello, presentano il beneficio di ridurre fortemente l'impatto visivo - rispetto a corpi altrimenti compatti - diminuendone la scala percepita, e al contempo offrendo un fronte di ingresso verso il quartiere più "morbido", organico, accogliente.

Lo stesso involucro contribuisce in maniera determinante a tale effetto: è modellato e "arrotolato" sugli angoli dei volumi a favore di una immagine più "delicata": ed è costituito da una controfacciata a diaframma in pannelli compositi, a schematura delle parti vetrate e a costituire al contempo una texture vibrante in dialogo con le alterature.

Differenti cromie - in tonalità sfumate verde / acqua / ocra / terra - caratterizzano poi in modo specifico ogni scuola, rendendola riconoscibile nella propria identità, seppur nella lettura unitaria di un organismo connesso.



PIANTA PRIMO PIANO sc.1:400

